

Calcolo delle risorse variabili		
Descrizione della fonte del finanziamento	Entità del finanziamento Euro	
CCNL 1-1-99	Procedura di pagamento con liquidazione del personale di cui si accinge al licenziamento per gli altri	8.000,00
	Processi di riorganizzazione - recupero associativo del 16 e n. 23-2005	20.000,00
	Festività infrasettimanali	4.700,00
TOTALE		32.700,00

Tabella riassuntiva	
Denominazione	Entità del finanziamento Euro
Risorse stabili	480.100,00
Risorse variabili	32.700,00
TOTALE	512.800,00

SUDDIVISIONE RISORSE DEL FONDO ANNO 2011

Risorse stabili		
Denominazione fondo	Note	Importo
a) Componenti diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi	Quote per indicanti mensili	24.000,00
	Progetti obiettivi	18.301,00
	Tot.	46.801,00
b) Progressione economica orizzontale		107.000,00
c) Retribuzione posizione e risultato personale posizioni organizzative		63.299,03
d) Indennità di turno		224.700,00
e) Attività disagiate		17.500,00
f) Esercizio attività comportanti specifiche responsabilità		58.000,00
g) Indennità di compenso		512.800,00
TOTALE		512.800,00

Progetti obiettivo anno 2011 (lettera a)

Passi all'esterno cucine	8.000,00
Festività infrasettimanali	4.700,00
Pedure	600,00
Bicicletto	400,00
Cartella Informatizzata	2.000,00

Specifiche responsabilità (lettera d)

N.	Qualifica	N. dip.	Importo annuo	Costo annuo
1	Capo cucina	1	1.500,00	1.500,00
2	Capo guardiacassa-lavanderia	1	1.500,00	1.500,00
3	Addebi. am.m.	3	1.500,00	4.500,00
4	Coordinatore di cucina	4	1.500,00	6.000,00
5	Infermiere di rifrettino	2	1.250,00	2.500,00
6	Assistente sociale	1	1.500,00	1.500,00
	Totale			17.500,00

Retribuzione posizione e risultato - posizioni organizzative (lettera c) decreto

Qualifica	Retribuzione di posizione	Retribuzione risultato
- Vice direttore	12.000,00	
- Regioniera	8.000,00	
- Responsabile Affari Generali	8.000,00	
- Capo del Personale	8.000,00	
- Economo	8.000,00	
- Capo Ufficio Tecnici	8.000,00	
Totale parziali	52.000,00	
Totale generale	63.299,03	

Carriola
Carriola
Carriola
Carriola

Pancera (Pd) critica la gestione di Matteo Penzo

CHIOGGIA. «Nella gestione della casa di riposo Ipab di Chioggia servono trasparenza e legalità, unici fattori in grado di dare credibilità, serenità e fiducia alle istituzioni pubbliche. Se nel tempo che rimane alla sua gestione, il presidente Matteo Penzo, non dovesse seguire questi criteri, non resterebbe altra via che quella della denuncia e del ricorso agli organi istituzionali di controllo e repressione dei comportamenti arbitrari e illegittimi». Sarà anche un discorso ipotetico, ma quello che Roberto Pancera, esponente del Pd veneziano ma, fino a tempi recenti, sindacalista che seguiva l'Ipab di Chioggia, è un duro attacco alla gestione dell'istituto. Una gestione che, dice Pancera, è stata caratterizzata da «comportamenti disdicevoli e provvedimenti incoerenti che alimentano tensione e sfiducia». Un esemio gestionale che Pancera riporta è quello della «nomina del nuovo direttore, Giuseppe Cenci, per tre mesi, 15 ore a settimana e un compenso di 9.000 euro, ad esito della lunga guerra del presidente

contro l'ex direttore Piergiorgio Penzo, costellata di provvedimenti prima adottati e poi annullati per illegittimità». O anche il piano delle assunzioni 2011: due posti di istruttore amministrativo part-time (uno con selezione interna, l'altro pubblico); un posto di esecutore amministrativo part-time, a selezione pubblica; due posti di responsabile di struttura, selezione interna, e un posto di assistente sociale, a concorso pubblico. «Un piano - secondo l'ex sindacalista - che sembra pensato più per premiare qualche "fedele" che per le reali esigenze dell'ente». «Perché mai - chiede Pancera - non si prevede il reperimento di figure essenziali per l'ente (infermieri e operatori) ma si coprono i servizi tramite cooperativa e agenzia interinale per un costo annuo di circa 800.000 euro? Cifra che consentirebbe l'assunzione di almeno 26 nuove unità a tempo pieno e indeterminato. Viene da pensare, a essere maliziosi, che la precarietà dei rapporti di lavoro può rendere un buon servizio». (d.deg.)